



Mark Gilbert, Daniele Pasquinucci (edited by) (2020), *Euroscepticisms. The Historical Roots of a Political Challenge*. Leiden-Boston: Brill, 236 pp.

L'euroscetticismo è diventato una sfida politica di dimensioni imponenti. La convinzione che l'UE continuerebbe, inesorabilmente, ad aumentare le proprie responsabilità, i propri membri e la propria credibilità con gli elettori europei sembra un sogno irraggiungibile. Quasi tutti i principali paesi europei hanno ora un partito politico (di sinistra o di destra) che si oppone apertamente alle istituzioni e alle politiche fondamentali dell'UE. Tuttavia, un fenomeno politico su questa scala non è nato all'improvviso.

La critica all'Europa ha le proprie radici storiche in un periodo antecedente alla fase di "europeizzazione" avviata con il Trattato di Maastricht, che spesso viene identificata come momento di avvio dell'euroscetticismo. Una nuova e più ponderata datazione permette la costruzione di categorie concettuali generali alle quali ricondurre il fenomeno dell'opposizione all'integrazione europea. Ciò consente di individuare con maggiore precisione quei fattori che hanno consentito l'affermazione e la diffusione dell'antieuropeismo e, allo stesso tempo, permette di inquadrarli nelle loro storie nazionali. In questo contesto, l'analisi sul piano nazionale deve necessariamente precedere il tentativo di elaborare interpretazioni complessive. Sentimenti, atteggiamenti e punti di vista politici nei confronti dell'Unione Europea hanno quindi radici profonde nelle storie nazionali dei vari Stati membri, che il volume indaga grazie al contributo di diversi studiosi europei.
